

**RUBRICA DELLE DOMANDE DI CHIARIMENTO IN MERITO AI CONTENUTI
DELL'AVVISO (FAQ)
(ex articolo 8, commi 9 e 10, dell'Avviso)**

VERSIONE 2.0

La Presente versione aggiorna e sostituisce quella del 24 gennaio 2020.

Rispetto alla precedente versione si segnala che la risposta al **Quesito N. 10** è stata modificata, mentre si aggiunge li **Quesito N. 14**

FINALITÀ

L'articolo 8, al comma 9, dispone che. "Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso (FAQ) ed ai relativi allegati devono essere inoltrate all'Autorità di Gestione entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, esclusivamente in forma scritta all'indirizzo PEC ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it.

Il comma 10 del medesimo articolo prevede che: "Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute sono inserite in apposita rubrica disponibile sul sito www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi" ed integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico"

DOMANDE E RISPOSTE

Quesito 1)

DOMANDA

Ai fini del presente Avviso, in linea con le previsioni dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, si definiscono:

- a) Azioni interregionali, quelle azioni che coinvolgono, oltre ai partner operanti in Basilicata, almeno un partner ubicato nel territorio dell'Unione europea;
- b) Azioni transnazionali, quelle azioni che coinvolgono, oltre a partner operanti in Basilicata e nel territorio dell'Unione europea, almeno un partner estero operante in un Paese terzo (extra-UE) potenzialmente eleggibile a valere sui Programmi di cooperazione transnazionale 2014/20201 e nell'ambito dei quali è eleggibile anche il territorio della Regione Basilicata (cfr. Paesi terzi del Programma Interreg MED e del Programma ADRION).

Per le azioni transnazionali è necessario anche un partner UE? O sono sufficienti partner Lucano e NON-UE?

RISPOSTA

Si, è necessario anche un partner UE.

Si precisa inoltre quanto segue. Affinchè una azione possa essere identificata come INTERREGIONALE è necessario che il partenariato sia costituito da almeno un partner operante nel territorio della regione Basilicata e almeno un partner estero localizzato in una Regione di uno Stato membro dell'Unione Europea (cfr. Art. 2 co.2 dell'avviso). Per questa tipologia di azione sono, quindi, necessari almeno due partner.

Per le azioni TRANSNAZIONALI è necessario il coinvolgimento, oltre a partner operanti in Basilicata e nel territorio dell'Unione Europea , almeno un partner estero operante in un Paese terzo (extra-UE) potenzialmente eleggibile a valere sui Programmi di cooperazione transnazionale 2014/2020 e nell'ambito dei quali è eleggibile anche il territorio della Regione Basilicata. Nello specifico si tratta delle regioni dei seguenti Paesi: Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro,Albania, Bosnia – Herzegovina, Montenegro e Serbia. Per questa tipologia di azione sono, quindi, necessari almeno tre partner.

Quesito 2)

DOMANDA

Il partenariato dei progetti Interregionali può essere costituito solo da un partner operante nel territorio della regione Basilicata e un partner di altra regione italiana?

In riferimento al punto 2 comma 2) lettera a) dell'avviso in oggetto, si chiede se nelle azioni di cui al punto a - (azioni interregionali) per "partner ubicato nel territorio dell'Unione Europea" si intende anche un partner ubicato nel territorio italiano.

RISPOSTA

No.

L'Avviso definisce le azioni interregionali all'articolo 2, comma 2.

Al tempo stesso, l'articolo 4, comma 2 dispone: *"Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i potenziali beneficiari di cui al comma 1 si impegnano a costituire, nel rispetto delle previsioni di cui al precedente art. 2 comma 2, un partenariato di progetto che includa **almeno un partner estero** localizzato in una Regione di uno Stato Membro dell'Unione Europea".*

E l'articolo 9, comma 5, lettere f) e g) prevedono che le operazioni che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale, passeranno alla fase di verifica dell'ammissibilità che sarà effettuata secondo i seguenti criteri: *(omissis) "f) presenza un partenariato di progetto che includa un Partner capofila beneficiario operante nel territorio di eleggibilità territoriale del PO FESR Basilicata 2014/2020, ed almeno un partner localizzato in una regione di un altro stato membro della UE".*

Quesito 3)

DOMANDA

Nella partnership da costituire possono partecipare anche aziende private?

RISPOSTA

No.

Ai sensi dell'Art. 4 comma 1 e 5 dell'Avviso:

" Possono partecipare all'Avviso i seguenti organismi (potenziali beneficiari) operanti nel territorio della Regione Basilicata, esistenti e costituiti alla data di presentazione della domanda di candidatura la cui missione statutaria sia coerente con le tipologie di attività da realizzare:

- per i progetti rientranti nella Linea "A": Università, Centri di Ricerca pubblici, Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;
- Per i progetti rientranti nella Linea "B": Enti Locali (Province, Comuni ed Unioni di Comuni), Enti Parco, Università, EGRIB (Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata), Aziende Ospedaliere e Sanitarie, istituti scolastici, Ufficio Scolastico Regionale.

I partner operanti in altre Regioni italiane ed i Partner esteri (sia EU che non-EU) hanno la natura di Pubbliche Amministrazioni o di organismi di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 2, comma 1, punto 4 della direttiva UE 24/2014".

Si precisa che, laddove se ne giustifichino la presenza nella domanda di partecipazione sulla base degli obiettivi del progetto, possono essere coinvolti nelle missioni legate al progetto anche gli stakeholder (ivi inclusi gli imprenditori). Infatti, all'articolo 7, comma 5, lettera e) – "spese di viaggio ed alloggio" si dispone: "Questa tipologia di spesa è applicabile anche ai costi necessari a garantire la partecipazione degli stakeholder laddove sostenuti dai partner beneficiari ed inclusi nel budget di progetto candidato". Resta fermo il rispetto delle previsioni dell'articolo 7.

Quesito 4)

DOMANDA

La partnership per la presentazione del progetto va formalizzata solo con la lettera d'intenti?

Risposta

Sì, al momento della presentazione del progetto la partnership va formalizzata solo con lettera di intenti, salvo poi procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato ai sensi dell'Art. 10 comma 2, dell'Avviso, laddove si dispone: *"I soggetti che risultano finanziati hanno 30 giorni consecutivi a decorrere dalla comunicazione inoltrata a mezzo PEC dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 per trasmettere l'Accordo di Partenariato, sottoscritto da tutti i Partner, da redigere, sia in lingua italiana che in lingua inglese, secondo uno standard che sarà definito dall'Autorità di Gestione nel rispetto delle previsioni del presente Avviso."*

Sul sito web dell'Avviso è possibile scaricare anche una versione in lingua inglese della lettera di intenti.

Quesito 5)

DOMANDA

Il budget iniziale previsto in progetto e diviso per ogni partner potrà essere variato in corso d'opera?

Risposta

L'Avviso, all'art. 10 comma 13, prevede che sono possibili variazioni del budget iniziale con le seguenti limitazioni:

- 1) Sono consentite variazioni che rientrano nella soglia di flessibilità del 10% del budget assegnato a ciascuna voce di spesa ed a ciascun partner senza la formale approvazione preventiva da parte dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020. In questo caso la variazione deve essere segnalata e giustificata attraverso la relazione semestrale sullo stato di avanzamento.
- 2) Le variazioni superiori al citato limite del 10% richiedono l'approvazione preventiva da parte dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 a fronte di una richiesta motivata del partner Capofila.

Quesito 6)

DOMANDA

Quali sono i costi del personale ritenuti ammissibili?

Risposta

Si rinvia a quanto prevede l'art. 7 comma 5 lett. b) "Costi di personale interno" dell'Avviso.

Quesito 7)

DOMANDA

In che misura sono riconosciuti i costi del personale?

Risposta

Si rinvia a quanto prevede l'art. 7 comma 5 lett. b) "Costi di personale interno" dell'Avviso.

Quesito 8)

DOMANDA

Il finanziamento massimo concedibile pari a 300.000 euro (art. 5 comma 2, del bando), può essere utilizzato anche quale cofinanziamento delle attività realizzate dai potenziali partner nazionali (non lucani) e/o extranazionali, o dette attività, seppure inserite nel budget, non godranno di alcun cofinanziamento?

Risposta

Ai sensi dell'Art. 4 comma 1 dell'avviso, i potenziali beneficiari sono solo gli organismi operanti nel territorio della Regione Basilicata, esistenti e costituiti alla data di presentazione della domanda di candidatura la cui missione statutaria sia coerente con le tipologie di attività da realizzare.

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto candidato e ammesso a finanziamento è pari al 100% delle spese ammissibili **afferenti ai beneficiari operanti in Basilicata** e, comunque, non superiore a 300.000,00. L'importo massimo di contributo e l'intensità percentuale dello stesso fanno riferimento ai costi sostenuti dai soli partner beneficiari operanti in Basilicata e, pertanto, non includono i costi sostenuti dai partner non operanti in Basilicata.

A riguardo, si ritiene utile attenzionare quanto disposto all'articolo 11, comma 4, lettera b) dell'Avviso:

- *"b) il partner localizzato in uno estero membro dell'Unione deve assicurare un contributo tecnico e finanziario all'operazione. Pertanto, la partecipazione del partner estero deve essere adeguatamente motivata nella scheda progetto (allegato 1a) in termini di apporto di nuovi strumenti/conoscenze. L'apporto finanziario può riguardare anche le sole spese del personale impegnato sul progetto".*

Quesito 9)

DOMANDA

Al punto 4 "**Beneficiari e partneri dei progetti**" tra i potenziali beneficiari per i progetti rientranti nella **linea B** non è prevista la partecipazione degli Enti di Ricerca. Si chiede se è una scelta oppure è sottinteso che essendo citata l'Università vi è anche la possibilità di partecipare per gli enti

Risposta

L'Avviso pubblico prevede la partecipazione degli Enti di Ricerca a valere sulla sola linea "A" dell'Avviso (articolo 4, comma 1).

Quesito 10)

DOMANDA

Un beneficiario può partecipare in qualità di partner a più di un progetto?

Uno stesso beneficiario può fungere da capofila di più progetti e, quindi, presentare più di una domanda di candidatura?

Risposta

L'avviso non esclude la partecipazione di uno stesso beneficiario in più partenariati, né di uno stesso beneficiario quale Capofila di più progetti.

E' importante che il beneficiario, ove coinvolto su più progetti, sia in grado di assicurare il rispetto dei tempi di cui all'art. 6 dell'Avviso per tutti i progetti

Quesito 11)

DOMANDA

Come ente del terzo settore possiamo partecipare al Bando?

Risposta

No. L'Avviso non contempla i rappresentanti del terzo settore tra i potenziali beneficiari e/o componenti del partenariato.

Si precisa che, laddove se ne giustifichi la presenza nella domanda di partecipazione sulla base degli obiettivi del progetto, possono essere coinvolti nelle missioni legate al progetto anche agli stakeholder (ivi inclusi rappresentanti del terzo settore). Infatti, all'articolo 7, comma 5, lettera e) – "spese di viaggio ed alloggio" si dispone: "Questa tipologia di spesa è applicabile anche ai costi necessari a garantire la partecipazione degli stakeholder laddove sostenuti dai partner beneficiari ed inclusi nel budget di progetto candidato". Resta fermo il rispetto delle previsioni dell'articolo 7.

Quesito 12)

DOMANDA

Sono applicabili le procedure di accordo di partenariato pubblico privato?

Risposta

No, l'avviso non contempla tale modello di cooperazione tra tipologie potenziali beneficiari pubblici e imprese private.

Quesito 13)

DOMANDA

L'art. 2 comma 2 dell'Avviso definisce **Azioni interregionali**, quelle azioni che coinvolgono, oltre ai partner operanti in Basilicata, almeno un partner ubicato nel territorio dell'Unione europea. Per regione Europea può essere considerata anche una regione italiana diversa dalla Basilicata?

Risposta

No. Lo stesso articolo al comma 1 prevede che le azioni interregionali e/o transnazionali devono essere promosse mediante la creazione di partenariati tra partner operanti nella Regione Basilicata e partner operanti in altre regioni italiane e/o in altri Paesi di cui al successivo comma 2, di cui almeno un partner operante in un altro Stato Membro dell'Unione europea.

Si veda anche la risposta al quesito n. 2.

Quesito 14)

DOMANDA

In riferimento a quanto previsto dell'articolo 4 - comma 4 dell'Avviso, si chiede se sia possibile indicare in fase di candidatura del progetto quale sia "la struttura competente in materia e/o Ente strumentale e Società in House" della Regione Basilicata da coinvolgere nel progetto, ed elencare le attività che verranno svolte, con relativa ipotesi di budget.

Risposta

In sede di candidatura del progetto, il soggetto capofila può richiedere anche la partecipazione della Regione Basilicata " mediante le proprie strutture competenti in materia e/o i propri Enti strumentali e Società in house. La Regione si riserva di aderire al Partenariato di progetto in fase di ammissione a finanziamento condividendo con il partner Capofila un piano dettagliato delle proprie attività. Resta fermo che i progetti candidati devono assicurare il perseguimento dei risultati indipendentemente dall'adesione della Regione Basilicata."

Nulla osta che in fase di candidatura venga suggerita dal soggetto Capofila proponente la struttura competente in materia e/o gli Enti strumentali e Società in house ritenuti più adeguati per lo sviluppo del progetto, ma resta nella facoltà della Regione se condividere la proposta e individuare quali delle dette strutture debbano partecipare al progetto.

La condivisione del piano di lavoro e del budget deve avvenire solo a seguito dell'ammissione a finanziamento e NON in fase di candidatura